

La sotto riportata mozione è stata emendata in corso di seduta ed approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il sindaco Pighi

Contrari 9: i consiglieri Bianchini, Leoni, Morandi, Pellacani, Poppi, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Celloni, Galli, Morini, Rimini, Taddei, Torrini, Urbelli, Vecchi;

MOZIONE

Considerato quanto previsto nel dispositivo della Delibera in oggetto ed in particolare

- della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. In HERA SpA;
- della modifica dello Statuto Sociale di HERA agli art.7 e 26 dove si ridefinisce il concetto di “enti pubblici” ammettendo tra questi anche Enti Pubblici diversi da Comuni, Province e Consorzi costituiti ex articolo 31 D.Lgs 267/2000).

Considerato ancora che

- l'ampliamento dimensionale dell'Azienda, attraverso la fusione con ACEGAS-APS, è finalizzato, a rafforzarne i vantaggi strategici fra i quali al primo posto deve esserci la qualità del servizio alle imprese e ai cittadini e la capacità di investimento anche nella prospettiva della partecipazione alle gare pubbliche (anche imminenti);
- per un'impresa, soprattutto se a larga maggioranza pubblica, il conseguimento di economie di scala, sinergie, riduzione dei costi, efficientamenti, diffusione di *best practice* etc è un elemento essenziale nella prospettiva del miglior uso delle risorse e dello sviluppo competitivo dei territori;
- l'allargamento territoriale può rappresentare inoltre un'occasione per un nuove sinergie con territori produttivi e dinamici, come il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, da sempre vocati alla interazione economico-produttiva con i Paesi del Nord e del Nord-Est dell'Europa.

Tenuto conto

- che la operazione di fusione pone inevitabilmente un problema di ricerca di nuovo equilibrio tra crescita dimensionale, sviluppo industriale e ruolo degli Enti Locali nei territori della nuova Holding;
- che alla fine della operazione di fusione e dell'aumento di capitale la quota di azioni possedute dagli Enti Locali, intesi nella versione attualmente in vigore, è stimata del 56% quindi ben al di sopra della quota di controllo del 51%;
- dell'impegno di sottoscrizione di azioni, entro il 15 ottobre 2013, stipulato tra Fondo Strategico Italiano (holding controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti) ed HERA di almeno il 3% e che tale intendimento ha visto la azione di promozione attiva da parte dell'ANCI per offrire una alternativa alla mera dismissione e alla cessione a privati di tali assets;
- che la grande parte dei comuni soci di Hera ha approvato tale disegno comprese le modifiche statutarie;
- che occorre favorire un'evoluzione organizzativa aziendale che non comporti alcun allontanamento dai territori, a causa del superamento delle attuali SOT e della definizione di un possibile modello divisionale: è indispensabile prevedere un effettivo collegamento con le comunità locali, anche avvalendosi di figure (tecniche o di altra natura) di riferimento per i territori.

Ricordata/o

- la necessità che il territorio modenese, la sua storia, le sue specificità, le sue eccellenze, i suoi lavoratori continuino ad avere nella nuova Holding un ruolo di pari dignità rispetto agli altri territori in termini di investimenti e di lavoro/occupazione;
- il rischio vero, che l'effetto combinato delle misure governative di taglio dei trasferimenti agli Enti Locali e del Patto di Stabilità obblighino il nostro Comune, e/o altri comuni soci a cedere progressivamente quote azionarie per tenere l'equilibrio economico-finanziario dei propri bilanci;
- l'ordine del giorno votato in occasione della ultima variazione di bilancio del 27/9/2012 in cui si impegna il Comune di Modena di vendere patrimonio mobiliare solo per la misura necessaria e indispensabile al rispetto del Patto di Stabilità.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

a chiedere ad HERA, nelle sedi dovute, che

1. venga mantenuto un presidio territoriale di raccordo con gli Enti Locali, che favorisca la corresponsabilità per le politiche che incidono sul territorio, e di interazione diretta con gli utenti modenesi;
2. che nel piano degli investimenti, all'interno delle legittime strategie aziendali di Hera, trovino adeguata valorizzazione le tante competenze locali, gli obiettivi di generazione di lavoro/occupazione prodotta e di interazione con le eccellenze territoriali

(accademiche o di realtà produttive);

3. a chiedere che sul fronte della ricerca (energetica in particolare) e della gestione dei rifiuti volta al recupero (“Polo del Riciclo e del Riuso” di via Caruso) vi sia una accelerazione rispetto ai programmi più volte annunciati con l'obiettivo di realizzare il tutto entro la fine del 2013;
4. a promuovere, celermente, l'unione aziendale con AIMAG al fine di rendere organica e sistemica la nostra organizzazione e il ruolo dei nostri territori (Enti Locali territoriali) all'interno della holding;
5. a dare piena attuazione ai contenuti del Protocollo sottoscritto oggi 8 ottobre tra HERA e le OO.SS. Confederali.

Si prega di inviare la Mozione a:

- Hera Holding Spa (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore SOT di Modena)
- Presidenza Provincia di Modena (Presidente e Assessore Ambiente)